



ESAME DI STATO

a.s. 2021 – 2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Verbania, 15 maggio



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 4
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	pag. 6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 8
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 9
OBIETTIVI TRASVERSALI	pag. 9
ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 10
ATTIVITA' DI PCTO	pag. 11
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag 12
CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	Pag 12
COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 13
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 16
ALLEGATO 2 – Eventuali simulazioni delle prove e griglie di misurazione	pag. 43
ALLEGATO 3 – Attività svolte secondo la metodologia CLIL	pag. 78
ALLEGATO 4 – Eventuale integrazione contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 80



Finalità generali dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini – L. Franzosini", formato da ITCG e PACLE "C. Ferrini" e IPSCTP "L. Franzosini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale - intellettuale e socio - affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.



Offerta Formativa dell' Istituto Ferrini – Franzosini

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi:

1. Settore servizi

• Servizi commerciali

Il corso di studi Servizi commerciali, ha durata quinquennale e prevede l'articolazione "Promozione commerciale e pubblicitaria", della stessa durata. Entrambi consentono l'uscita dal percorso formativo dopo tre anni, su richiesta dell'alunno e il conseguimento delle qualifiche:

- Operatore della promozione commerciale pubblicitaria/multimedia
- Operatore amministrativo segretariale
- Tecnico del commercio digitale

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi:

1. Settore economico

- **Amministrazione, finanza e marketing**, con la possibilità di articolazione, a partire dalla terza classe, dell'indirizzo in:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Sistemi informativi aziendali
- **Turismo**

2. Settore tecnologico

- **Costruzioni, ambiente e territorio**, con la possibilità, a partire dalla classe terza di scelta tra i seguenti indirizzi:
 - Costruzioni, ambiente e territorio
 - Tecnologie del legno nelle costruzioni
- **Grafica e comunicazione**



Profilo dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- grazie alla formazione sistemica, sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;



- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.



QUADRO ORARIO COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

Materie di Insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o materie alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3 (1)	3 (1)			
<i>Tecnologie informatiche</i>	3 (2)				
<i>Scienze e tecnologie applicate: costruzioni</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Progettazione, costruzioni e impianti</i>			7(5)	6(5)	7(4)
<i>Geopedologia, economia ed estimo</i>			3(1)	4	4(1)
<i>Topografia</i>			4(2)	4(3)	4(4)
<i>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro</i>			2	2(1)	2(1)
TOTALE			32	32	32



1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: Nicoletta Giorgioni

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MINERVINO MICHELE	ITALIANO	X	X	X
MINERVINO MICHELE	STORIA	X	X	X
GIORGIONI NICOLETTA	MATEMATICA	X	X	X
MINOLI CLAUDIA	P.C.I.	X	X	X
LAMI MARCO	TOPOGRAFIA		X	X
RAGONESE ALESSIA	INGLESE		X	X
DENIS PAOLO	GESTIONE DEL CANTIERE			
SCAFFIDI INGIONA DIEGO	ESTIMO			
DE AMBROSI MONICA	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
CAVALLAZZI RICCARDO	RELIGIONE		X	X

1.2 Composizione numerica

Totale alunni	Maschi	Femmine
14	13	1



1.4 Relazione finale sulla classe

La classe 5 A CAT è composta da 14 alunni, tredici maschi e una femmina. Si segnala la presenza di due alunni con DSA.

Il gruppo classe si è dimostrato fin da subito eterogeneo e non sempre è riuscito a raggiungere una visione condivisa dello stare insieme.

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato tuttavia al dialogo educativo con discreto interesse.

Gli alunni, in generale, hanno partecipato alle attività didattiche proposte in modo positivo e l'impegno si è rivelato sufficientemente adeguato. La classe ha rispettato, mediamente, consegne e scadenze.

Alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio efficace che li ha portati a saper rielaborare i contenuti proposti e a saper effettuare collegamenti tra gli argomenti proposti delle diverse discipline. Altri invece, a causa di uno studio poco costante ed essenzialmente mnemonico, hanno riscontrato evidenti difficoltà soprattutto nell'acquisizione dei saperi trasversali.

I risultati, non sempre positivi, sono stati compensati con interventi di recupero continui. Sono stati messi in campo anche interventi mirati tesi a migliorare il metodo di studio, concentrandosi sugli argomenti fondamentali minimi indispensabili, privilegiando, dove è stato possibile, l'approccio pratico del fare, al fine di acquisire sufficienti conoscenze e competenze.

In generale soddisfacente per tutti risulta il giudizio sull'attività di PTCO svolta nel Triennio seppur in modalità differenti, soprattutto durante il corrente anno scolastico per l'impossibilità di recarsi in presenza presso le aziende ospitanti del territorio.

Anche nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria venutasi a creare, la maggior parte degli studenti ha partecipato con sufficiente interesse alle lezioni in DID e alle attività proposte dai docenti.

Si è riscontrata però una difficoltà generale all'approccio per competenze, in quanto gli studenti si sono dimostrati ancora legati allo studio per



contenuti, trovando molto difficoltoso effettuare collegamenti interdisciplinari e sfruttare le conoscenze pregresse.

Alla fine del percorso di studi l'impegno dimostrato può ritenersi generalmente discreto per quasi tutti gli studenti scolastico, solo alcuni di loro hanno mostrato un certo disinteresse e poca consapevolezza delle proprie lacune.

Per gli alunni DSA e BES, per i quali sono stati redatti PDP personalizzati, sono state messe in atto tutte le misure compensative e dispensative previste.

2. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Metodo di lavoro del Consiglio di classe

La metodologia di insegnamento del Consiglio di classe ha spaziato dalla lezione frontale partecipata alla scoperta guidata nonché, per alcune discipline, al lavoro di gruppo e alle attività di laboratorio.

Ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, si è fatto ricorso ad attività di recupero e/o di potenziamento in itinere, e per qualche disciplina, anche in orario pomeridiano. E' stata, inoltre, offerta agli studenti, l'attività della "Scuola aperta-studio assistito".

2.2 Obiettivi trasversali

Nonostante alcune difficoltà incontrate nel perseguimento di questi obiettivi, gli alunni della classe dimostrano mediamente di:

- Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni
- Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi



- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all’inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
- Coordinare un lavoro di gruppo

2.3 Attività interdisciplinari proposte dal Consiglio di Classe

Argomenti interdisciplinari	Discipline coinvolte	Documenti/Testi proposti
Storia dell’architettura dal XX secolo ai giorni nostri	PCI, Italiano e Storia, Matematica, Inglese	Foto edifici
Catasto	Topografia, Inglese, Storia	Estratto di mappa
Urbanistica	PCI, Topografia, gestione del cantiere, Inglese	Pianta città Torino, Barcellona
Calcolo di aree e volumi	PCI, storia, matematica, gestione del cantiere, topografia	Immagine dello scavo



2.4 Attività di PCTO

ATTIVITÀ DI PCTO		
ATTIVITA'	A.S.	OGGETTO/ FINALITA'
Wienerberger	2019/2020	Incontro con esperti di blocchi in muratura in argilla porizzata
Festa centenario collegio dei geometri	2019/2020	Partecipazione alla festa dei geometri in piazza S. Vittore
Progetto Comune di Gurro	2019/2020	Rilievo e restituzione del museo etnografico e due edifici residenziali storici
Progetto Comune di Arizzano	2019/2020	Rilievo e successivo progetto della pavimentazione del centro storico della città
BMI	2020/2021	Corso sulle coperture in legno
Biodry	2020/2021	Corso sul risanamento delle murature da risalita capillare
Bionda legnami	2020/2021	Formazione e successivo concorso di idee per la costruzione di moduli abitativi prefabbricati in legno
Stage	2021/2022	presso studi tecnici o imprese di cantiere
Made Expo	2021/2022	Fiera dell'edilizia presso Rho fiera



Progetto torrente San Giovanni per il comune di Verbania	2021/2022	Progetto di un percorso accessibile lungo il torrente San Giovanni a Intra.
--	-----------	---

2.5 Attività di ampliamento dell’offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO/ FINALITA’
Manifestazioni culturali	Auditorium	27 gennaio	Visone del Film dibattito sulla
	I.I.S. Ferrini	Ottobre 2021 – marzo 2022	Progetto “Lettura e incontro con l’autore”
Orientamento al lavoro e all’università	Istituto Ferrini	Da ottobre 2021 a maggio 2022	Incontri con docenti orientamento Naba, università ingegneria Mendrisio

3. CONTROLLO DELL’APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

3.1 Simulazione prove d’esame effettuate in corso d’anno

Nel corso dell’anno scolastico sono state effettuate o si prevede di effettuare le seguenti simulazioni delle prove di esame:

SIMULAZIONE	DATA	DATA
Prima prova scritta	28 marzo 2022	23 maggio 2022
Seconda prova scritta	8 aprile 2022	
Colloquio	Ultima settimana di maggio	Prima settimana di giugno



Le griglie di misurazione sono allegate al documento del Consiglio di classe.

3.2 Decisioni collegiali riferite alla valutazione degli studenti

- Misurazione delle prove scritte e orali

Il Consiglio di classe per la misurazione delle prove di verifica ha utilizzato la scala decimale così come deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base dei seguenti criteri di misurazione:

Voto 9-10	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita degli argomenti.○ Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari;○ saper elaborare un'argomentazione critica autonoma;○ produzione originale.○ Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
Voto 8	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza precisa degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.○ Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.○ Esposizione chiara, corretta.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti.○ Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti.○ Capacità di saper motivare le proprie affermazioni.○ Esposizione semplice ma precisa e corretta.
Voto 6	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali.○ Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato.○ Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali.



	<ul style="list-style-type: none"> ○ Inesattezze nell’esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza incompleta e/o superficiale. ○ Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell’applicazione degli argomenti appresi. ○ Incertezza nell’esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi. ○ Comprensione limitata o difficoltà evidente nell’applicazione degli argomenti fondamentali. ○ Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 2 - 3	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza ampiamente lacunosa. ○ Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. ○ Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 1	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

- Fattori che hanno contribuito alla valutazione

I fattori che hanno contribuito alla valutazione periodica e finale sono stati:

la partecipazione all’attività didattica, l’impegno, il metodo di studio, il progresso nell’apprendimento, regolarmente osservati e registrati sulla base di apposite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione Cattolica	Cavallazzi Riccardo



Scienze motorie	De Ambrosi Monica
Italiano	Minervino Michele
Storia	Minervino Michele
Matematica	Giorgioni Nicoletta
Inglese	Ragonese Alessia
Progettazione, costruzioni, impianti	Minoli Claudia
Geopedologia, economia ed estimo	Scaffidi Ingiona Diego
Topografia	Lami Marco
Gestione del cantiere e sicurezza	Denis Paolo
Laboratorio edilizia	Miotto Filippo
Dirigente scolastica dott.ssa Nadia Tantardini	

Il Consiglio di Classe ha approvato all'unanimità il "Documento del 15 Maggio" nella seduta del 21 aprile 2022.



ALLEGATO N° 1

ESAME DI STATO A. S. 2021 – 2022

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

CLASSE QUINTA

COSTRUZIONE, AMBIENTE e TERRITORIO



Materia: Lingua e letteratura italiana

- **Classe: 5 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO sez. A/B – opzione legno**
- **Anno Scolastico 2021/2022**
- **Docente Prof.: Michele Minervino**
- **libri di testo adottati: Le occasioni della letteratura – Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria - edizioni Pearson vol 3**

UDA	CONTENUTI
Gli scrittori europei ed italiani nel contesto del Naturalismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il Naturalismo francese • I fondamenti storici – i precursori • E. Zola, la poetica ed il ciclo Rougon Mscquart • Da “Il denaro”, testi: “L’ebrezza della speculazione” • G. Flaubert, da “Madame Bovary”, testi: “ Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli” • La Scapigliatura • La scapigliatura e la modernità, la Scapigliatura ed il Romanticismo straniero • A. Boito, testi: “Case Nuove” • Esercizi di analisi del testo sui brani studiati (tipologia A)
Il Verismo italiano: Verga	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico letterario del Verismo italiano • Verga: vita, opere pensiero e poetica, tecnica narrativa • La visione della realtà e la concezione della letteratura • “Il ciclo dei vinti e la fiumana del progresso” • “Vita dei campi”, testi: “Rosso Malpelo” • “I Malavoglia”: temi e struttura dell’opera • Da “I Malavoglia”, testi: • “I vinti e la fiumana del progresso” • “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” • “I Malavoglia e la dimensione economica” • “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-Moderno” • Le novelle rusticane: temi e struttura dell’opera, testi: • “La roba”



<p>Il Decadentismo francese ed italiano:</p> <p>Baudelaire e Pascoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico letterario: Il Decadentismo in Francia e in Italia, genesi, sviluppo e carattere del movimento • Baudelaire, e i poeti maledetti: “I fiori del male”, poetica e struttura dell’opera, il canone della poesia moderna - Testi: • “L’albatro” – “Spleen” – “Corrispondenze” • I due volti del Decadentismo europeo: estetismo e simbolismo • G. Pascoli: vita, opere pensiero e poetica • Il simbolismo pascoliano • Il saggio teoretico e la poetica del fanciullino • “Mirycae”, temi e struttura dell’opera - Testi: • “Arano” – “X agosto” – “L’assiulo” – “Temporale” – “Novembre” – “Il lampo” • “Canti di Castelvecchio”: temi e struttura dell’opera • Testi: “Il gelsomino notturno” • Esercizi di analisi del testo sui brani studiati (tipologia A)
<p>Il romanzo della crisi: Svevo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico letterario tra psicoanalisi ed umorismo – la crisi dell'uomo di inizio secolo • I. Svevo: vita, opere pensiero e poetica • La psicoanalisi ed il tema dell’inetitudine nei personaggi di Svevo: il caso di Zeno Cosini • “La coscienza di Zeno”: genesi e temi e struttura del romanzo - Testi: • “Prefazione e preambolo” - “Il fumo” – “La morte del padre” – “ un affare commerciale disastroso” - “La profezia di un’apocalisse cosmica” • Esercizi di analisi del testo sui brani studiati (tipologia A)
<p>Le avanguardie e la poesia italiana tra le due guerre</p> <p>(in svolgimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico letterario: la poesia italiana tra le due guerre, le avanguardie poetiche in Italia: Il Futurismo, • Un esempio di poesia futurista • U. Saba: vita, opere pensiero e poetica • “Il Canzoniere”: genesi, temi e struttura della raccolta, lo stile poetico, testi: • “A mia moglie” – “La Capra” - “città vecchia” – “Amai” – “Ulisse” • G. Ungaretti: vita, opere pensiero e poetica • “Allegria”: genesi, temi e struttura della raccolta, lo stile poetico, testi: • “Il porto sepolto”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “I fiumi” - “Fratelli” – “Mattina” – “Soldati”
<p>Prove</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche sui percorsi e sugli autori studiati – esercizi di analisi del testo • Scrittura: tecniche di scrittura - tipologia esame A-B-C



Metodi di insegnamento:	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale, insegnamento individualizzato anche con attività di recupero in itinere per le verifiche
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> schemi, mappe concettuali, tabelle cronologiche, libro di testo, fotocopie
Tipologie di prove utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> prova semi strutturata, prova strutturata, scrittura: tipologia esame A-B-C

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 8 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Le avanguardie e la poesia italiana tra le due guerre: l'ermetismo di Montale	<ul style="list-style-type: none"> E. Montale: vita, opere pensiero e poetica “Ossi di seppia”: genesi, temi e struttura della raccolta Testi: “Non chiederci la parola”, “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato” Il correlativo oggettivo, il varco, lo scacco <p>Esercizi di analisi del testo/parafrasi sui brani studiati (tipologia A)</p>
I. Calvino	<ul style="list-style-type: none"> “La speculazione edilizia”

- 8 maggio 2022
- Docente: Minervino Michele



Materia: Storia

Classe 5 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO sez. A/B - opzione legno

Anno Scolastico 2021/2022

Docente Prof.: Michele Minervino

Libri di testo adottati: La rete del tempo– vol 3 – ed. Pearson

UDA	CONTENUTI
Introduzione al Novecento	<ul style="list-style-type: none">• Il secolo breve: mappa concettuale• IL CONTESTO ITALIANO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO• l'Italia nel contesto internazionale 1860/1900 aspetti socio politico economici. Schemi e mappe concettuali• la crisi di fine secolo, schemi e mappe concettuali• L'età giolittiana - aspetti socio - politici ed economici della politica di Giolitti• Il grande balzo industriale - il declino del compromesso giolittiano• ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI
La Prima Guerra Mondiale ed il dopoguerra in Italia ed in Europa	<ul style="list-style-type: none">• LA PRIMA GUERRA MONDIALE• Origini e caratteri del conflitto, il contesto europeo ed internazionale.• 1914: schieramenti ed avvenimenti bellici e politici.• L'Italia: dalla dichiarazione di neutralità all'intervento.• Fasi belliche ed avvenimenti socio-politici: dal 1915 al 1918.• La fase finale del conflitto e la conferenza di Versailles.• LA CRISI DEL DOPOGUERRA• L'eredità della guerra e la crisi europea tra reazioni e rivoluzioni.• Il dopoguerra in Italia: aspetti socio - politici ed economici, la nascita di nuovi movimenti politici: Il biennio rosso, il biennio nero ed i Fasci di combattimento, la crisi dei governi liberali.• ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI



<p>I totalitarismi:</p> <p>Fascismo, Nazismo e Comunismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IL TOTALITARISMO (concetto) • IL FASCISMO IN ITALIA • La fine dello stato liberale e l'avvento del Fascismo, considerazioni socio-politiche. • Legge Acerbo, il delitto Matteotti. • Il Fascismo alla conquista del potere totale • Il Fascismo diventa regime, le leggi fascistiche. • Le istituzioni dello stato fascista e la fascizzazione della società. • L'ordine corporativo. • Le leggi razziali in Italia. • La guerra in Etiopia. • I capisaldi dello stato fascista. • IL NAZISMO IN GERMANIA • La crisi della Repubblica di Weimar. • Le ripercussioni della crisi del 1929. • Hitler, ideologia e struttura del partito nazista. • L'avvento al potere del nazismo. • La formazione dello stato totalitario • ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI
<p>La seconda Guerra Mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LA SECONDA GUERRA MONDIALE • Verso la seconda guerra mondiale. • I caratteri del conflitto. • Dall'attacco alla Polonia alla sconfitta della Francia. • L'Italia in guerra e i fronti minori. • Le operazioni "Leone marino" . • L'intervento degli Stati Uniti nel conflitto: Pearl Harbour. • L'attacco tedesco all' Unione Sovietica – "Operazione Barbarossa". • Le prime sconfitte dell'Asse e la svolta della guerra. • Il crollo militare dell'Italia e la caduta del Fascismo. Il governo Badoglio – 25 luglio e 8 settembre 1943: aspetti socio-politici e militari. • L'Olocausto. • la Resistenza in Italia e il 25 aprile. • La sconfitta della Germania e del Giappone. • La fine della guerra. • ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI
<p>Gli anni di piombo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli anni di piombo ed il fenomeno delle brigate rosse attraverso i contenuti i contenuti del libro "Come mi batte forte il tuo cuore" – B. Tobagi - Einaudi – PROGETTO LETTURA INCNTTRO CON L'AUTORE a.s. 2021-2022
<p>Metodi di insegnamento:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, insegnamento individualizzato anche con di recupero in itinere prima delle verifiche con esercizi e ripasso



Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • materiale audiovisivo, schemi, mappe concettuali, tabelle cronologiche, libro di testo, fotocopie
Tipologie di prove utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Prova semi strutturata, prova strutturata,

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 8 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Approfondimento UDA totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> • LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA • Il totalitarismo staliniano • L'economia pianificata ed i piani quinquennali • La nuova potenza industriale e le contraddizioni del sistema • Lo sterminio dei Kulaki e la grande carestia • Le purghe staliniane e il culto della personalità • ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI
Il dopoguerra in Italia e nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> • L'ITALIA REPUBBLICANA • Nasce la Repubblica. • La ricostruzione politica del paese. • Le elezioni del 1948. • IL SECONDO DOPOGUERRA • Le devastazioni della guerra. • Il nuovo assetto geopolitico post bellico, Patto Atlantico e patto di Varsavia e il ruolo dell'Italia nei nuovi assetti geopolitici. • Mondo bipolare e guerra fredda – concetti essenziali: le origini della guerra fredda, le caratteristiche della guerra fredda, il mondo della guerra fredda, la fine della della guerra fredda e la dissoluzione dell'URSS • L'Italia del miracolo economico. • L'Italia: le trasformazioni politiche e sociali della seconda metà del Novecento. • ESERCIZI SUL TESTO E TRATTAZIONI BREVI

Data 8 maggio 2022

Docente: Michele Minervino



Programma di Progettazione Costruzioni Impianti

Classe 5^A - a.s. 2021-2022

Libro di testo: Corso di Progettazione Costruzioni Impianti vol.3-Casa editrice SEI

Docente: Minoli Claudia

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 03/05/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 LA TRAVE CONTINUA	<ul style="list-style-type: none"> • Iperstaticità e osservazioni • Il procedimento di calcolo • L'equazione dei tre momenti di Clapeyron • Completamento del calcolo di una trave continua: sforzi di taglio, momenti flettenti, sezioni in cui si annulla il momento flettente, reazioni vincolari.
2 STRUTTURE IN C.A.O.: PRINCIPI DEL CALCOLO STRUTTURALE E DIMENSIONAMENTO DI PILASTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso sui principi del M.S.S.L. • Classificazione dei materiali e diagrammi costitutivi secondo N.T.C. 2008. • Calcolo del momento resistente in una sezione rettangolare semplicemente e doppiamente armata soggetta a flessione retta e taglio. • Calcolo del taglio resistente in una sezione rettangolare staffata soggetta a flessione retta e taglio. • Progetto e verifica dell'armatura longitudinale e della staffatura per travi a sezione rettangolare. • Disposizioni di norma riguardo all'armatura longitudinale ed alla staffatura nelle travi e nei pilastri • Progetto e verifica di un pilastro a sezione rettangolare soggetto a compressione semplice
3 STRUTTURE IN C.A.O.: DIMENSIONAMENTO DI TRAVI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto allo S.L.U. di travi a sezione rettangolare soggette a flessione retta. • Verifiche agli S.L.E. di travi a sezione rettangolare soggette a flessione retta. • Disegno esecutivo di trave da solaio



4 OPERE GEOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 • Spinta delle terre • Muri di sostegno a gravità
5 FONDAMENTI DI URBANISTICA (PRIMA PARTE)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni ed evoluzione della materia dall'urbanistica al governo del territorio • Aspetti storico culturali: evoluzione storica delle città da quella greco-romana alle smart-eco city del futuro • Aspetti giuridico normativi: le leggi di riferimento nazionali e della regione Piemonte
6 FONDAMENTI DI URBANISTICA (SECONDA PARTE)	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'attività edilizia • Gli strumenti di pianificazione
7 STORIA ESSENZIALE DELL'ARCHITETTURA DAL PERIODO ROMANO ALL'800	<ul style="list-style-type: none"> • Le tecniche costruttive dell'antica Roma. • La costruzione nel Medio-Basso Medioevo: lo stile Romanico e il Gotico. • L'epoca rinascimentale e manieristica. • Il Barocco. • Il Neoclassicismo di fine '800.
8 STORIA ESSENZIALE DELL'ARCHITETTURA DAL PERIODO ROMANO ALL'800	<ul style="list-style-type: none"> • Le tecniche costruttive di inizio novecento e l'influenza della rivoluzione industriale sulla costruzione edile. • Le Avanguardie in architettura e i personaggi: Art Nouveau in Europa e in Italia, il Bauhaus, l'architettura organica, il Razionalismo, il Monumentalismo. • L'opera di Le Corbusier, Mies Van Der Rohe, Frank Lloyd Wrih. • Dal secondo dopoguerra in Italia fino al Post-Moderno e al High-Tech. • Architettura contemporanea: Decostruttivismo, High-Tech strutturale.
10 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di progetti definitivi (comunale) relativi ad edifici abitativi di diversa tipologia ed edifici non abitativi. • Standard per edifici non abitativi (alberghi, parcheggi pubblici, ecc.)

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 04/05/2022 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------------------	-----------



9 CONSOLIDAMENTO NOZIONI ACQUISITE NELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PRECEDENTI	<ul style="list-style-type: none">• Vedi unità di apprendimento da 2 ad 8
--	---

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione interattiva
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, dispense fornite dal docente
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, esercizi, relazione, elaborati grafici

Verbania, 07/05/2022

Docente

Prof.ssa Claudia Minoli



Programma di TOPOGRAFIA

Classe 5° CAT - a.s. 21-22

Libro di testo: Misure, rilievo, progetto – Zanichelli

Renato Cannarozzo Lanfranco Cucchiarini William Meschieri

Docente: Lami Marco ITP: Miotto Filippo

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
misura delle aree	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi per la misurazione ed il calcolo delle aree: Aree triangolari o scomponibili in triangoli; • metodo di Gauss Polare e Gauss Cartesiano; • metodi grafonumerici (Bezout e Cavalieri Simpson); • metodo grafico dell'integrazione grafica
Divisione delle aree e rettifica dei confini	<ul style="list-style-type: none"> • Divisione di aree triangolari aventi uguale valore unitario con dividenti uscenti da un vertice, da un lato o da un punto interno del triangolo, • dividenti parallele o perpendicolari ad un lato, • divisione di figure quadrilatera effettuate con i metodi precedenti; • problema del trapezio; • Spostamento di confine, • rettifica di confine bilatero o superiore con nuovo confine avente un estremo assegnato o una direzione assegnata.
Spianamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Spianamento con piano orizzontale realizzato con solo scavo, • con solo riporto, • con scavo e riporto; • ricerca dei punti di passaggio, • spianamento con piano di compenso; • Spianamenti con piano inclinato; • determinazione della retta di massima pendenza di un piano partendo dalle quote di 3 punti, individuazione del piano di solo scavo, di solo riporto o misto, piano di compenso, ricerca punti di passaggio;
Fondamenti teorici di ingegneria stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle tipologie di strada e del fondo stradale; • determinazione del raggio minimo di curvatura con piattaforma orizzontale e inclinata; • elementi della curva; • curve condizionate passanti per tre punti,



	<ul style="list-style-type: none"> • per tre rettifili incrociantesi in due punti • per tre rettifili incrociantesi in tre punti (svincolo) • per un punto assegnato.
Modulo n° 5 Progettazione di strade ed infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione della strada, • la costruzione del tracciolino sul piano a linee di livello, • la scelta del percorso e la poligonale d'asse, • l'inserimento delle curve e la scelta delle sezioni, • la realizzazione del profilo longitudinale del terreno e della strada, le livellette; • la costruzione delle sezioni trasversali, • il calcolo dei volumi • la costruzione dei diagrammi delle aree, delle aree depurate; • l'area di occupazione

METODI DI INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo File in PowerPoint, utilizzo di software per disegno tecnico (Autocad) e Excel
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte, prove orali e prove pratiche

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 3 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Modulo n° 6 Tracciamenti e controlli delle opere civili	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli di opere civili • Tracciamento di un edificio (metodologie di lavoro); tracciamento della poligonale d'asse di una strada; picchettamenti delle curve: metodo del quarto, tracciamento per perpendicolari alla tangente o a una corda sia per archi uguali che disuguali, picchettamento su fascia ristretta di terreno (metodo inglese) cenni sull'uso delle stazioni totali per picchettare una curva

Verbania, 07/05/2022

Docente Prof. Marco Lami



Programma di Inglese

Classe 5AB CAT - a.s. 2021/2022

Libro di testo: From the Ground up - ELI

Docente: Ragonese Alessia

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Building installations	<ul style="list-style-type: none"> • Plumbing systems • Waste disposal systems • Electrical systems • Heating systems. • Solar heating; Ventilation. • Energy conservation. • Smart cities.
Planning and reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Architectural brief • Architectural drawing • Architectural report • Building report • Cadastre
On the building site	<ul style="list-style-type: none"> • Modern methods of construction • Construction machinery • Restoration • Building renovation • Health and safety • What to wear on the building site • UK legislation on safety • Italy legislation on safety.



Urbanisation	<ul style="list-style-type: none"> • Urban growth: an overview • Urban land-use patterns • Consequences of urban growth • Urban planning: a definition of planning • Greek and Roman towns • Italian medieval towns • Italian Renaissance and the Baroque • Contemporary urban planning • Master plan
Building public works	<ul style="list-style-type: none"> • Engineering: civil engineering • Earthquake engineering • Anti-seismic technology • Public works: roads; bridges.
Working in construction	<ul style="list-style-type: none"> • Professionals: types of professional figures • Operatives • Building and quantity surveyors • Structural engineers • Civil engineers • Domestic energy assessors • Coordinators for safety and health matters.
A short history of architecture and architectural masterpieces	<ul style="list-style-type: none"> • Modern architecture: the Modern Movement • Walter Gropius • Le Corbusier • Frank Lloyd Wright • The Postmodern movement • Contemporary trends: Richard Meier; Richard Rogers; Norman Foster; Frank Gehry; Renzo Piano

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
-------------------------------	--



MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale cartaceo; audiovisivo; multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione; Prova scritta.

**PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 3 MAGGIO AL TERMINE
DELL'ANNO SCOLASTICO**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
A short history of architecture and architectural masterpieces	<ul style="list-style-type: none">• Gaudi'• The vertical forest

Verbania, 21/04/2022

Docente

Prof. Ragonese Alessia



GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Classe 5^A A CAT - A.s. 2021-2022

Libro di testo: Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - Vol. Unico

Casa editrice SEI (Autore: V. Baraldi)

Docente: Prof. Paolo Denis

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI	<ul style="list-style-type: none"> • Pericolo e rischio • Classificazione dei rischi • La valutazione dei rischi e il DVR • Procedure standardizzate per compilare il DVR • Stima del rischio • Prevenzione e protezione • Informazione, formazione, addestramento • Sorveglianza sanitaria • Il coordinamento e le interferenze
2. RISCHI FISICI: MICROCLIMA E RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> • Il microclima • Il bilancio termico • Ambienti moderati • Ambienti severi nei cantieri • Ambienti severi caldi • Ambienti severi freddi • Valutazione del rischio • Il rumore e relativa verifica dell'esposizione • Effetti del rumore sull'uomo • Valutazione del rischio rumore e relative misure di prevenzione e protezione • I dispositivi di protezione individuale
3. RISCHI FISICI: VIBRAZIONI E MMC	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio vibrazioni • Effetti delle vibrazioni e della MMC • Valutazione del rischio (per vibrazioni e MMC) • I DPI antivibrazione • La movimentazione manuale dei carichi



	<p>(MMC)</p> <ul style="list-style-type: none">• Riferimenti normativi• Misure di prevenzione
4. RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI: AGENTI PERICOLOSI, CANCEROGENI E MUTAGENI	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio chimico• La nuova etichettatura e le schede di sicurezza• Assorbimento degli agenti chimici• Valutazione del rischio chimico e relative misure di prevenzione e protezione• Il rischio da inalazione di silice libera cristallina• Il rischio da contatto e biologico• Valutazione del rischio biologico• Rischio cancerogeno e mutageno• Effetti sulla salute• Valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria• Il problema amianto, la valutazione del rischio ad esso connesso, tecniche di bonifica• Misure di prevenzione e misure igieniche• I DPI dal rischio amianto• Informazione e formazione dei lavoratori
5. SCAVI E DEMOLIZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Gli scavi e relativi rischi• Caratteristiche dei terreni• Misure per la riduzione del rischio• Acque negli scavi• Sistemi di sostegno e protezione degli scavi• La demolizione e relative tecniche• Demolizione di muri, solai, coperture, scale• Piano di demolizione• Misure di riduzione del rischio
6A. I LAVORI PUBBLICI (prima parte)	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla disciplina dei lavori pubblici.• Il codice dei contratti pubblici. Definizione e figure professionali dal codice.• Iter e programmazione dei lavori pubblici.• Studio di fattibilità e DPP.
6B. I LAVORI PUBBLICI (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none">• I tre livelli di progettazione.• Procedure di affidamento, verifica e validazione del progetto.• Il piano di manutenzione dell'opera.• Cronoprogramma dei lavori.• Il computo metrico estimativo: classificazione, misurazione, elenco prezzi



	unitari. <ul style="list-style-type: none"> • Il quadro economico. • Il capitolato speciale d'appalto.
--	---

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione interattiva Lezione a distanza in didattica digitale integrata Didattica laboratoriale (VIDEOPROIEZIONI)
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Piattaforma digitale Google Classroom e relativi strumenti Videolezioni Personal computer e applicativi dedicati al disegno grafico-computerizzato (CAD) Videoproiettore
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Esercizi Tema o problema Interrogazione orale Prova semi-strutturata

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 3 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
7. AFFIDAMENTO, GESTIONE, ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI	<ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di realizzazione delle opere pubbliche. • Le procedure di scelta del contraente. • I criteri di aggiudicazione. • Contabilità dei lavori pubblici. • Documenti contabili: giornale dei lavori, libretti di misura, liste settimanali, registro di contabilità e suo sommario, stati di avanzamento lavori, certificato di ultimazione lavori e conto finale. • Consegna dei lavori e ordini di servizio. • Sospensione e ripresa dei lavori. • Varianti in corso d'opera. • Il collaudo delle opere pubbliche. • Certificato di regolare esecuzione.
8. RISKS AT CONSTRUCTION SITES	<ul style="list-style-type: none"> • Physical risks: the microclimate • Physical risks: noise • Physical risks: vibrations • Physical risks: MHL • Chemical risks: hazardous agents

Verbania, 09/05/2022

Docente: Prof. PAOLO DENIS



Programma di MATEMATICA

Classe 5 A CAT – a.s. 2021-2022

Libro di testo: MATEMATICA. VERDE vol. 4, W, T - BLU

Bergamini, Trifone, Barozzi – ZANICHELLI

Docente: Giorgioni Nicoletta

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Studio di funzioni esponenziali	<ul style="list-style-type: none">• Studiare e rappresentare sul piano cartesiano funzioni esponenziali
2 Studio di funzioni logaritmiche	<ul style="list-style-type: none">• Studiare e rappresentare sul piano cartesiano funzioni logaritmiche
3 Le matrici	<ul style="list-style-type: none">• Algebra delle matrici• Operazioni con le matrici• Calcolo del determinante di una matrice.• Calcolo della matrice inversa• Calcolo del rango di una matrice
4 I sistemi lineari	<ul style="list-style-type: none">• Teorema di Rouché – Capelli.• Applicazione del teorema ai sistemi lineari di m equazioni in n incognite.• Risoluzione dei sistemi lineari con il metodo di Cramer
5 Gli integrali indefiniti immediati	<ul style="list-style-type: none">▪ Le primitive▪ Definizione e proprietà dell'integrale indefinito• Integrali indefiniti immediati
6 Gli integrali definiti, aree dei trapezoidi	<ul style="list-style-type: none">• Trapezoide• Definizione di integrale definito• Proprietà dell'integrale definito• Calcolo dell'integrale definito• Calcolo delle aree di superfici piane



	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo di volumi di solidi di rotazione
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavori di gruppo • Insegnamento individualizzato
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna • Quaderni
Tipologie di prove utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • interrogazione • prova semistrutturata • prova strutturata • problema • esercizi

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 9 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
7 Il numero aureo	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione geometrica del rettangolo aureo • Calcolo algebrico del numero aureo • Il numero aureo in architettura e in natura

- Data 6 maggio 2022

Firma del Docente
Nicoletta Giorgioni



Programma di ESTIMO

Classe 5 CAT A/B - a.s. 2021-2022

Libro di testo: Competenze di Economia ed Estimo

Docente: Diego Scaffidi Ingiona

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
UDA L'evoluzione delle teorie economiche	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di Estimo: le fasi e il metodo di stima, il valore di mercato, il valore di costo di produzione, il valore di costo di ricostruzione, il coefficiente di vetustà dei fabbricati, il valore di capitalizzazione, il valore di trasformazione, il valore complementare • I procedimenti di stima sintetici: la scelta del procedimento di stima, la stima parametrica e la descrizione estimativo, il parametro di stima e la superficie commerciale, la tabella del confronto estimativo, la valutazione delle caratteristiche del bene. • La compravendita immobiliare: il compromesso e il rogito. • La locazione dei fabbricati e dei terreni: procedure, contratti, comodato d'uso. • Estimo Legale: esproprio per pubblica utilità, le successioni ereditarie, la successione legittima, la successione testamentaria, l'usufrutto, normativa di riferimento. • Catasto dei terreni: la particella catastale, qualificazione, classificazione, classamento, i redditi della particella, le mappe catastali. • Catasto dei fabbricati: l'unità immobiliare, la riforma del catasto, superficie catastale • Le servitù prediali: principi generali, classificazione, normativa di riferimento, indennità in una servitù di passaggio, i frutti pendenti e le anticipazioni,
UDA La domanda e l'offerta e il mercato	
UDA L'economia territoriale	
UDA I tributi	
UDA Principi di Estimo	
UDA I procedimenti di stima sintetici/analitici	
UDA Gli standard di valutazione e i nuovi procedimenti di Stima	
UDA La Compravendita immobiliare	
UDA Il Condominio	
UDA Le Aree edificabili	
UDA La stima dei danni	
UDA La servitù prediali e	



l'espropriazione dei beni	<p>espropriazione dei beni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estimo ambientale: il macroestimo e le caratteristiche dei beni ambientali, le stime ambientali e il valore d'uso sociale, valutazione d'impatto ambientale, normativa di riferimento.
<p>METODI DI INSEGNAMENTO</p>	<p>Al fine di far comprendere al meglio gli argomenti trattati, si è stimolato l'apprendimento utilizzando congiuntamente al libro di testo la Rete e i numerosi manuali/prontuari di estimo ed economia.</p> <p>Le lezioni multimediali hanno permesso di stimolare gli alunni nei momenti di stress da DaD, permettendo di sviluppare al meglio l'utilizzo del PC e dello spazio di archiviazione.</p> <p>Spesso abbiamo arricchito le lezioni e le nozioni di base</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Contestualizzazione professionale degli argomenti trattati, con esplicito riferimento all'attività del Geometra nella gestione del territorio; – Esposizione delle problematiche e loro corretta risoluzione con gli opportuni supporti teorici di natura logico-matematica; – Individuazione della strumentazione più idonea alla realizzazione pratica di quanto previsto in sede di indagine teorica (inclusi i possibili supporti di natura informatica); – Consapevole riconoscimento delle metodiche apprese nella loro applicazione finalizzata alla risoluzione di problemi inerenti l'attività professionale; – Ove possibile, effettiva attuazione pratica con l'utilizzo degli strumenti di cui sopra, nonché realizzazione di elaborati progettuali; – Approfondimento critico sulle teorie e sui metodi utilizzati, giustificazione delle scelte operate sulla base della convenienza in termini di opportunità operative e di validità delle loro risultanze.
<p>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</p>	<p>La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> - prove orali; - prove strutturate a risposta unica e multipla; - prove riguardanti l’esposizione breve di argomenti di natura teorica; - prove scritte: risoluzione di problemi e casi di natura professionale.
--	---

**PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 3 MAGGIO AL TERMINE DELL’ANNO
SCOLASTICO**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Estimo ambientale: il macroestimo e le caratteristiche dei beni ambientali, le stime ambientali e il valore d’uso sociale, valutazione d’impatto ambientale, normativa di riferimento.

Verbania, 11/05/2022

Docente
Prof. Diego Scaffidi Ingiona



Programma di Scienze Motorie

Classe 5 A B Cat - a.s. 2021-2022

Libro di testo: Nessuno

Docente: De Ambrosi Monica

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 06/05

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Modulo1. Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	<ul style="list-style-type: none"> Le capacità condizionali e coordinative. Fitness, potenziamento fisiologico Test standardizzati di forza resistenza, forza esplosiva coordinazione, resistenza, velocità, capacità aerobica
2 Modulo 2. Il linguaggio del corpo	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di allungamento, statico e dinamico. Ginnastica respiratoria Ginnastica Acrobatica
3 Modulo 3.Lo sport, le regole, e il fairplay	<ul style="list-style-type: none"> Pratica sportiva, giochi di squadra. Pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton Atletica leggera Beach volley Fair Play
4 Modulo 4. Salute, benessere e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza in palestra Salute e benessere. Sana alimentazione, importanza dell'attività fisica, nemici della salute Trekking Pattinaggio su ghiaccio

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 09/05 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	<ul style="list-style-type: none"> Test non standardizzati delle capacità condizionali e coordinative .



3 Lo sport, le regole, il fairplay	<ul style="list-style-type: none">• Atletica leggera• Trekking
---------------------------------------	---

METODI DI INSEGNAMENTO	Lavoro frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, cooperative learning, Problem solving
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Piccoli e grandi attrezzi specifici delle discipline in dotazione al nostro istituto.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Prova pratica, test standardizzati, prove strutturate

Verbania,
06.05.2022

Docente
Prof. De Ambrosi Monica



Programma di RELIGIONE (IRC)

Classe 5 AB CAT - a.s. 2021/2022

Libro di testo: -

Docente: Cavallazzi don Riccardo

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 RELIGIONE E SOCIETÀ'	• Introduzione all'etica
	• I valori
	• Le scelte di vita
	• I testimoni contemporanei di impegno civile e umanitario
	• Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
	• La Shoah: alcune testimonianze
	• Le migrazioni: la storia di Samia
	• Le guerre nel mondo oggi
	• La situazione Russia-Ucraina
	• Le guerre civili in Africa
• La testimonianza di Paul Rusesabagina	

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, dibattito con gli alunni
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Articoli, contenuti multimediali, presentazioni
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Verifica orale del livello di partecipazione e apprendimento, in itinere



**PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 9 MAGGIO AL TERMINE DELL'ANNO
SCOLASTICO**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
2	<ul style="list-style-type: none">• La dottrina sociale della Chiesa
ETICA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa
	<ul style="list-style-type: none">• I papi del Novecento e in particolare la figura di Giovanni Paolo II
	<ul style="list-style-type: none">• Le encicliche sociali: Pacem in terris, Populorum Progressio, Fratelli Tutti

Verbania, 9 maggio 2022

Docente

Prof. Cavallazzi don Riccardo



ALLEGATO N° 2

ESAME DI STATO a.s. 2021 – 2022

EVENTUALI SIMULAZIONI DELLE PROVE
D’ESAME E RELATIVE
GRIGLIE DI MISURAZIONE

CLASSE QUINTA

COSTRUZIONE, AMBIENTE e TERRITORIO



IIS FERRINI FRANZOSINI – VB

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D’ESAME TIPOLOGIE A-B-C (28.3.22)

A.S. 2021-2022

NOME _____ CLASSE _____



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l’ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di “Menzogna e sortilegio” e de “L’isola di Arturo”. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall’esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo “scandalo della guerra”.

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Useppe! Usepee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe



saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Biii! Biiii!”

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: “Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppate una di queste



piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

4 La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.

8 Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte.

11 Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.

14 Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.



2. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo:** il fiume.
6. **virgulti:** arbusti.
7. **lucidi sussulti:** la superficie dell’acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salian:** salivano.
14. **scalèe:** scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell’oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori “caldi” o “freddi”? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l’effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l’allitterazione delle consonanti liquide “l” e “r” e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della “s”, consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L’atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi



1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO Il mito del progresso

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra “umanità”, del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il “progresso”, un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso “progresso” sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di “gioco delle sedie” senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il “progresso” evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,



Laterza, Roma-Bari 2008)

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La responsabilità di essere cittadini

La partecipazione alla vita democratica è una responsabilità e insieme un diritto fondamentale, faticosamente conquistato dalle generazioni del passato e che merita di essere esercitato con coscienza e custodito con scrupolo. Non si tratta, infatti, di una conquista definitiva, ma di un insieme di valori, principi, istituti che hanno bisogno di essere costantemente rinnovati dalla volontà dei cittadini. Tuttavia qualche volta accade che i cittadini si sentano disillusi e smarriti.

Esprimi le tue considerazioni in merito all’argomento sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglie di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Tipologia A Esame di Stato

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L’ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L’ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L’ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	L1 (3-4)	L’alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell’argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.		



	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
	Griglia Tipologia A			
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da valutare		L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	



3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
		PUNTEGGIO TOTALE		
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana per studenti con DSA

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	

Tipologia A Esame di Stato

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
------------	---------	-------------	-----------



Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 5)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
		L4 (5)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Padronanza della sintassi. Uso efficace della punteggiatura (max 5)	L1 (1-2)	sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (3-4)	La sintassi è articolata in modo semplice e la punteggiatura è utilizzata in maniera semplice.	
		L3 (5)	La sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	



		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.
--	--	-------------	---

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			/92

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana



studenti con BES Obiettivi Minimi Tipologia A Esame di Stato

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (5-6)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (7-8)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 4)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8)	L1 (3-4)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (6/8)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (9/10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (4-5)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (9-10)	L'elaborato presenta un taglio personale con spunti di originalità.	
Griglia Tipologia A				



Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di assima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (4-5)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (6)	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (7-8)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (4-5)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (6-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
Elemento da valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 8)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (4-6)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (7-8)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (9-10)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
PUNTEGGIO TOTALE			/90

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1		L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	



Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	

Per studenti con Bes Linguistico

Tipologia A Esame di Stato

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Sintassi e Punteggiatura. (max 8)	L1 (3-4)	Lessico ripetitivo, sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	Lessico semplice, sintassi e punteggiatura nel complesso semplici, ma corrette.	
		L3 (7-8)	Lessico appropriato, sintassi corretta, punteggiatura appropriata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi	



			riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-5)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (6-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	



		L3 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			/90

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Tipologia B Esame di Stato

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.		



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia B			
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.
PUNTEGGIO TOTALE		/100

**Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
studenti con BES Obiettivi Minimi Tipologia B Esame di Stato**



Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (5-6)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (7-8)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 4)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8)	L1 (3-4)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (6/8)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (9/10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (4-5)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (9-10)	L'elaborato presenta un taglio personale con spunti di originalità.	
Griglia Tipologia B				



Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 14)	L1 (5-8)	L'alunno non fatica ad individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	
		L2 (9-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L3 (13-14)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 12)	L1 (5-7)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (8-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11 -14)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 12)	L1 (4-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali a volte scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (7-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (11-12)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			/90

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana per studenti con DSA

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale		L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	



(max 10)	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
----------	--------------	--	--

Tipologia B Esame di Stato

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 5)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
		L4 (5)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Padronanza della sintassi. Uso efficace della punteggiatura (max 5)	L1 (1-2)	sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (3-4)	La sintassi è articolata in modo semplice e la punteggiatura è utilizzata in maniera semplice.	
L3 (5)		La sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.		
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare		L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	



1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			/92

Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Per studenti con Bes Linguistico Tipologia B Esame di Stato

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	



Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Sintassi e Punteggiatura. (max 8)	L1 (3-4)	Lessico ripetitivo, sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	Lessico semplice, sintassi e punteggiatura nel complesso semplici, ma corrette.	
		L3 (7-8)	Lessico appropriato, sintassi corretta, punteggiatura appropriata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	



		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			/90

**Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
Tipologia C Esame di Stato**

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	



	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.		
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.		
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.		
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.		
	Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
	Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
L2 (4-5)			Lessico generico, semplice, ma adeguato.		
L3 (6)			Lessico appropriato.		
L4 (7-8)			Lessico specifico, vario ed efficace.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)		L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.		
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.		
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.		
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).		
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.		
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.		
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.		
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.		
	Espressione di	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.		
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.		



	giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			/100

**Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
studenti con BES Obiettivi Minimi Tipologia C Esame di Stato**



Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (5-6)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (7-8)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 4)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8)	L1 (3-4)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (6/8)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (9/10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (4-5)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (9-10)	L'elaborato presenta un taglio personale con spunti di originalità.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo	L1 (5-8)	Il testo non pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	



	rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 14)	L2 (9-12)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L3 (13-14)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 12)	L1 (5-7)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (8-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-14)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L1 (4-6)	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (7-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (11-12)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			/90

**Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana per studenti con DSA
Tipologia C Esame di Stato**

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio



Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 5)	L1 (1)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (2-3)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (4)	Lessico appropriato.	
		L4 (5)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Padronanza della sintassi. Uso efficace della punteggiatura (max 5)	L1 (1-2)	sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (3-4)	La sintassi è articolata in modo semplice e la punteggiatura è utilizzata in maniera semplice.	
		L3 (5)	La sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	



	(max 15)	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			/92

**Griglia di Produzione Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
Per studenti con Bes Linguistico Tipologia C Esame di Stato**

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	



Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Sintassi e Punteggiatura. (max 8)	L1 (3-4)	Lessico ripetitivo, sintassi non sempre lineare e/o uso poco efficace della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	Lessico semplice, sintassi e punteggiatura nel complesso semplici, ma corrette.	
		L3 (7-8)	Lessico appropriato, sintassi corretta, punteggiatura appropriata.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	



Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
		PUNTEGGIO TOTALE	/90



TRACCIA PROGETTUALE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il candidato progetti un edificio avente una superficie coperta di circa **300 metri quadrati**, destinato ad ambulatorio medico di una Azienda Sanitaria Locale (ASL), ubicato su un terreno sufficientemente ampio da lasciare la massima libertà nella definizione dell'ingombro in pianta, mentre l'altezza massima fuori terra - misurata alla linea di gronda - non dovrà superare **4,00 metri**.

L'edificio dovrà essere composto dai seguenti locali:

- garage per l'autoambulanza;
- ambiente destinato al pronto soccorso;
- ambulatorio vero e proprio per le visite mediche; -
- due camere di degenza;
- gabinetto di analisi cliniche;
- centro radiologico;
- sala d'attesa;
- posto di riposo per medico ed infermiere di guardia;
- ogni eventuale altro locale ritenuto opportuno.

PRIMA PARTE

Il candidato dovrà redigere i seguenti elaborati:

- Pianta in scala 1:100 con arredo degli ambienti principali;
 - 1 Sezione caratteristica e 2 Prospetti in scala 1:100;
 - Planimetria generale scala 1:500;
- Una breve relazione dove vengono illustrati i criteri scelti per la progettazione degli ambienti e per la selezione dei materiali che ritiene più opportuno impiegare per la realizzazione del complesso.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

- Particolare costruttivo nodo parete-fondazione scala 1:10 o 1:20;
- Computo metrico limitato alle voci principali
- Calcolo di un elemento strutturale a scelta
- Alla luce della più recente normativa sulle Opere Pubbliche il candidato illustri responsabilità e compiti delle principali figure professionali coinvolte nella gestione del processo edilizio.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Progettazione, Costruzioni, Impianti

CANDIDATO:

CLASSE:

INDICATORI PROGETTO		Punteggio indicatore						
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti la disciplina.	Legislazione urbanistica	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
	Regolamento igienico-sanitario e antincendio	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
	Abbattimento barriere architettoniche	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Distribuzione funzionale degli ambienti e delle aree interne ed esterne	0,00	0,60	1,00	1,20	1,40	1,60	2,00
	Conformità e congruità progettuale tra le tavole proposte	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
	Aspetto strutturale	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
	Relazione tecnica	0,00	0,30	0,50	0,60	0,70	0,80	1,00
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Qualità degli elaborati grafici	0,00	0,30	0,50	0,60	0,70	0,80	1,00
	Rappresentazione in scala adeguata	0,00	0,15	0,25	0,30	0,35	0,40	0,50
	Completezza rispetto alla traccia assegnata	0,00	0,30	0,50	0,60	0,70	0,80	1,00
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Risposta al quesito 1	0,00	0,30	0,50	0,60	0,70	0,80	1,00
	Risposta al quesito 2	0,00	0,30	0,50	0,60	0,70	0,80	1,00

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI PROGETTO / 10



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, ritenendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
RICIACI II RAVENNA



ALLEGATO N° 3

ESAME DI STATO A. S. 2021 – 2022

ATTIVITA' SVOLTE SECONDO LA
METODOLOGIA CLIL

CLASSE QUINTA

COSTRUZIONE, AMBIENTE e TERRITORIO



GESTIONE DEL CANTIERE

RISKS AT CONSTRUCTION SITES

- Physical risks: the microclimate
- Physical risks: noise
- Physical risks: vibrations
- Physical risks: MHL
- Chemical risks: hazardous agents



ALLEGATO N° 4

ESAME DI STATO A. S. 2021 – 2022

INTEGRAZIONE
CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE
MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI
UTILIZZATI

CLASSE QUINTA

COSTRUZIONE, AMBIENTE e TERRITORIO